

In preghiera umile e fiduciosa

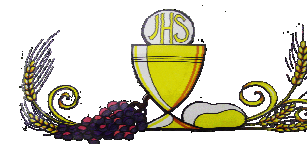
*Oggi farò sprigionare dal mio cuore
l'inno di gioia che le mie labbra
canteranno con suprema concordanza
di sincero, pronto, generoso amore.*

*Voglio amarti e seguirti con maggiore amore, umiltà, fedeltà,
mio Messia Salvatore!*

Preghiera conclusiva

*Tu, guida della nostra esistenza,
mostra il tuo volto, illumina la mente di ogni uomo,
dal più piccolo al più grande
perché l'intera umanità sappia liberarsi
dalle insidie del male.
Non smetterò mai di chiamarti ed invocarti
Gesù, nostro Salvatore.
Vieni! Salvaci, Tu che sei bontà infinita.
Vieni nel mondo intero.
Vieni presto perché senza di te non possiamo vivere.*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano



**Movimento di Spiritualità
VIVERE IN**

Anno Pastorale 2025-2026

Adorazione Eucaristica del giovedì

9.

Preghiera del Giubileo

*Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen*

Papa Francesco

L'Avvento è gioia

Siamo nel tempo liturgico dell'Avvento; riviviamo queste settimane come storia umana e, meglio, come storia personale. Avvento significa attesa: il Signore viene e ci chiede di essere pronti per aprirgli appena bussa alla nostra porta. Avvento dice vigilanza assidua nella preghiera, vigilanza sorretta dalla speranza, vigilanza che si concretizza in testimonianza di amore. La prossima domenica, terza di Avvento, viene chiamata dalla Chiesa la domenica della gioia: le Letture che ascolteremo ci parleranno, infatti, di esultanza: *“Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti la steppa...irrobustite le mani fiacche”*.

Oggi, ancora una volta, siamo chiamati a vivere un'ora di adorazione e di supplica dinanzi al Signore Gesù presente vivo e vero nel SS. Sacramento: rendiamo grazie per questo dono e sentiamoci salvati, la nostra gioia nasce dall'essere salvati.

Preghiamo per i sacerdoti anziani e malati e continui incessante la nostra preghiera affinché vengano riprese le trattative di pace tra Ucraina e Russia *attraverso un dialogo inclusivo e costruttivo!*

Ascoltiamo la Parola di Dio

Is 35, 4

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

Meditiamo con amore la Parola

* Il profeta Isaia dichiara, molti secoli prima della nascita di Gesù, la venuta del Messia come cosa certa che distruggerà il male e produrrà il bene. Non è una promessa vana. Dobbiamo essere certi che Egli non ci fa attendere né si fa attendere.

* Egli non è sordo alle nostre suppliche e il suo godimento sta nel vedere che i suoi figli partecipano alla sua gioia e al suo amore. Spesso parla di

una festa che si fa in casa quando il figlio pentito ritorna o quando si ritrova la pecora perduta o anche una pietra preziosa perduta.

* *Non temete* ci ripete il profeta, *coraggio, giunge la ricompensa divina*. Egli non fa attendere nessuno perché si muove dal cielo per salvare ogni peccatore. La nostra gioia nasce dalla scoperta di essere amati, salvati, è una gioia profonda che nessuno ci può togliere. S. Paolo scrive: *“Siate sempre lieti”* e l'Apostolo Giacomo ci invita ad essere *costanti perché la venuta del Signore è vicina*.

* Questa gioia è la stessa che ha provato la Madonna, nel suo Magnificat esplode la gioia perché in lei prende vita il Verbo mandato a portare il lieto annunzio, a fasciare le piaghe.

* Anche noi possiamo vivere questa gioia perché possiamo guardare la vita con gli occhi di Dio pur tra situazioni difficili. Tutti i mali svaniscono se si è fedeli al Signore e si cammina con Lui. I peggiori mali, se si cammina con il Signore, cedono il passo alla gioia.

Silenzio in intimità di amore

Tu sei, Signore, il mio Signore. Ti invoco, ti supplico, verso di te mi protendo con tutte le mie forze. Voglio trasformare tutta la mia esistenza, tutta la mia vita in un canto di gioia per te che sempre vieni incontro all'uomo.

Adorazione silenziosa

Vorrei, oggi, mio Signore, scandire tutti i battiti del mio cuore e tutte le cadenze della mia vita come il susseguirsi incantevole di gesti d'amore per te. Fa' ch'io viva solo per te, divino Amore.